

Foggia P.R

Mod. 72 3



Consiglio Superiore
DEI
LAVORI PUBBLICI
SEZIONE PRIMA

LA SEZIONE

VISTO il rescritto dell'On.le Ministro dei Lavori Pubblici alla relazione n. 2798 - Div. 23^a - della Direzione Generale dell'Urbanistica e delle Opere Igieniche in data 25 Luglio 1949, con la quale viene trasmessa, per esame e parere, il piano di ricostruzione dell'abitato di Foggia;

Adunanza del 6 Sett. 1949
N. del Protocollo 2311

ESAMINATO detto piano costituente la 2^a rielaborazione redatta dall'Arch. Mario PE LILLI in data 20 Dicembre 1948;

OGGETTO

Piano di ricostruzione di
F O G G I A

UDITI I RELATORI

(VALLE - ROSSI DE PAOLI, TINTI)

P R E M E S S O :

- Che il Comune di Foggia, il cui abitato fu incluso tra quelli che debbono adottare un piano di ricostruzione ai sensi e per gli effetti del D.L.L. 1^o Marzo 1945 n. 154 fece compilare da un gruppo di professionisti il piano di ricostruzione dell'abitato medesimo;
- Che durante il periodo di pubblicazione di detto piano fu presentata una opposizione da parte della Ditta Franco PETRUZZELLI;
- Che il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari si pronunciò favorevolmente per l'approvazione del piano, salvo l'introduzione di alcune modifiche per le quali fu necessaria una nuova pubblicazione;
- Che durante il periodo di questa seconda pubblicazione furono presentati 6 reclami da parte delle seguenti ditte: 1) DE STASIO Savino, 2) MUSCIO-FRATTAROLO ed altri, 3) PEPE Matilde ed altri, 4) BARBATO Nicola, 5) FIGLIOLI Renato e Lorenzo, 6) MANCINI M. Agnese;

DIREZIONE GENERALE
URBANISTICA E
OPERE IGIENICHE
21 SET 1949
SEGRE

SCARICATO
DIREZIONE GENERALE
URBANISTICA E
OPERE IGIENICHE
25 SET 1949
3648 Div. 23

Handwritten signature

- Che durante la successiva fase istruttoria di approvazione del piano furono presentati altri 6 ricorsi da parte delle ditte: 1) Magazzini Generali ed altri, 2) La Rotonda-Fatigato, 3) SARCINELLI Salvatore, 4) MUCELLI Francesco, 5) SIPARI Ugo, 6) PIPOLI Francesco ed altri;
- Che il piano fu quindi sottoposto al prescritto parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il quale, con voto n. 1699 in data 10 Luglio 1948, espresse l'avviso che il relativo progetto dovesse essere rielaborato in conformità delle osservazioni formulate nel voto stesso;
- Che le osservazioni testè nominate concernevano i seguenti punti:
 - Stralcio n. 1 - evitare lo spigolo dell'isolato in corrispondenza del mappale n. 5823;
 - Stralcio n. 2 - ammissibile;
 - Stralcio n. 3 - limitare le sistemazioni del piano alle sole costruzioni danneggiate;
 - Stralci n.ri 4, 5, 10 e 12 - sopprimere le previsioni previste in tali stralci, poichè le relative zone non interessano il piano di ricostruzione;
 - Stralcio n. 6 - evitare l'allargamento della strada tra Corso Garibaldi e Piazza del Carmine, nonchè la demolizione della casa incidente sul mappale N. 4138;
 - Stralcio n. 7 - limitare l'allargamento della via Ricciardi alle sole parti danneggiate;
 - Stralcio n. 8 - delle due soluzioni presentate adottare la soluzione A;
 - Stralcio n. 9 - stralciare dalle previsioni il nuovo assetto delle case intatte o poco danneggiate in prospicienza di Via Manzoni;
 - Stralcio n. II - eliminare la sistemazione in progetto nei ^{pressi} piani del Duomo, in quanto investe edifici per lo più intatti e non crea un ambiente urbanistico degno di rilievo;
 - Stralcio n. 13 - sopprimere la sistemazione della nuova piazza del Mercato;

Stralcio n. I4 - evitare la ricostruzione degli isolati compresi tra Piazza Lanza e Via S. Lorenzo secondo le previsioni del piano regolatore; ✓

- Che inoltre, il citato voto non riteneva sufficienti le norme edilizie per l'esecuzione del piano;

- Che in merito alle opposizioni con lo stesso voto si esprimeva il parere che esse fossero tutte da respingere, ad eccezione di quella della Ditta MUCELLI Francesco per non dar luogo a procedere e della Ditta SIPANI Ugo da accogliere;

- Che in dipendenza del cennato pronunciamento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il piano di ricostruzione di cui trattasi fu rinviato al Comune e durante la rielaborazione del piano in data II Settembre 1948, la Ditta Gargiulo Francesco Paolo inoltrò formale reclamo al Ministero dei Lavori Pubblici ed al Comune di Foggia avverso alcune previsioni in corso di progettazione;

- Che la rielaborazione anzidetta fu compiuta dall'Arch. Dott. Mario PELILLI in data 20 Dicembre 1948;

- Che il nuovo progetto si compone dei seguenti elaborati:

a) relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale;

b) relazione del progettista e norma per l'esecuzione del piano;

c) pianta di assieme;

d) planimetria generale del piano in scala di I:2000; ✓

e) n. II stralci del piano in scala di I:1000;

f) planimetria generale dello stato attuale in scala di I:2000; ✕

g) n. II stralci dello stato attuale in scala di I:1000;

- Che il progetto sopraindicato fu pubblicato nei modi e forme di legge del 21 Febbraio a tutto il 7 Marzo 1949; *cioè per via di 14 giorni*

- Che durante detto periodo furono notificati al Comune di Foggia 10 reclami da parte delle seguenti ditte: 1) SCOLARO Linda, 2) DE MIRO Francesco Paolo, 3) CARONE Luigi, 4) LA ROCCA Vincenzo, 5) IOZZI Guido, 6) LA MURA Cosimo, 7) DE-SANTI Mariano, 8) MUSCIO Angelina ed altri, 9) ARPAIA Cesare F., 10) CASTELNUOVO Giovanni ed Arminio Antonio;

- Che nel periodo immediatamente seguente alla pubblicazione pervennero al medesimo Comune altre due opposizioni da parte delle seguenti Ditte: PEPE Matilde, 2) BARBARO Alfonsina;
- Che in data 24 Marzo 1949, il Comune di Foggia adottò il piano di ricostruzione con le nuove modifiche apportate, mediante delibera della Giunta n. 1380;
- Che con l'anzidetta delibera il Comune controdedusse anche tanto alle opposizioni avutesi in sede dell'ultima pubblicazione, quanto a quelle pervenute nel periodo immediatamente successivo alla pubblicazione stessa, proponendo di respingerle tutte, perchè ritenute contrarie all'interesse generale;
- Che il nuovo piano così formato fu quindi sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari, il quale, con il voto n. I dell'adunanza del 31-6-1949, si pronunciò favorevolmente per l'approvazione del voto stesso facendo presente quanto segue:
 - a) lo stralcio n. 12 - non dovrebbe essere preso in considerazione perchè non riguarda il piano di ricostruzione;
 - b) lo stralcio n. II prevede la medesima sistemazione del precedente progetto nei pressi del Duomo, perchè richiesta espressamente dal Soprintendente ai Monumenti;
 - c) le opposizioni dovrebbero tutte respingersi perchè, o riflettono interessi troppo particolari, o sono insussistenti, ovvero prospettano soluzioni inammissibili;
 - d) le norme edilizie dovrebbero essere integrate dalla clausola che, nel caso di mancato consorzio tra i proprietari di un isolato, il Comune ha facoltà di esproprio e di ricostruzione;

C O N S I D E R A T O :

- Che il piano di ricostruzione in esame appare compilato in massima, in conformità delle richieste di cui al voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con il citato voto n. 1699 del 10 Luglio 1948 e si ritiene pertanto che possa rispondere alle esigenze per le quali ne fu promossa la formazione;

- Che i vari elaborati di cui detto piano si compone sono in armonia con le disposizioni in vigore e risultano compatibili tra loro; particolarmente;
- Che nel merito delle singole modifiche apportate si rileva quanto appresso:

Stralcio n. 1 - è stato evitato lo spigolo dell'isolato in corrispondenza del mappale n. 5623 con un opportuno smusso dello spigolo stesso; ✓

Stralcio n. 2 - lo stralcio è stato presentato nella stessa forma del precedente progetto, così come richiesto; ✓

Stralcio n. 3 - le sistemazioni previste sono state limitate alle sole parti gravemente danneggiate o distrutte, con soluzioni che appaiono ammissibili; ✓

Stralci n.ri 4-5 e 10 - questi stralci sono stati soppressi come richiesto; ✓

Stralcio n. 6 - è stato stralciato, come richiesto, l'allargamento della strada tra Corso Garibaldi e Piazza del Carmine, mentre la demolizione della casa incidente sul mappale n. 4138 non figura nel piano, in quanto detto mappale non concerne un edificio ma un terreno libero; ✓

Stralcio n. 7 - sono state soppresses le sistemazioni progettate in un primo tempo lungo la via Ricciardi, così come richiesto. ✓

In tale stralcio sono previste tuttavia alcuni allargamenti di vie e spazi pubblici che non appaiono ammissibili, sia perchè investono edifici intatti sia perchè non presentano alcun interesse urbanistico. Detti allargamenti che sono perciò da sopprimere riguardano i seguenti immobili:

- a) edificio incidente sul mappale n. 382;
- b) edifici incidenti sui mappali n. II43, II44 e adiacenti;
- c) chiesa a fianco del mappale n. I238;

Stralcio n. 8 - è stata adottata, come richiesto, la soluzione A del precedente progetto; ✓

Stralcio n. 9 - le sistemazioni sulla Via Manzoni sono state opportunamente limitate alle sole parti danneggiate, con soluzioni che sembrano accettabili; ✓

Stralcio n. II - non sembra accoglibile la richiesta della Soprintendenza ai Monumenti per la sistemazione prevista dal piano intorno al Duomo per i medesimi motivi espressi nel precedente voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 1699 del 10 Luglio 1949, e pertanto la sistemazione di tale zona dovrà essere rinviata in sede di nuovo studio di piano regolatore. ✓

Tuttavia, in considerazione delle possibilità di approfittare delle distruzioni dovute ai danni bellici per diradare l'edilizia nelle parti immediatamente adiacenti all'edificio religioso, si reputa ammissibile la sistemazione prevista dallo stralcio di che trattasi solamente nei riguardi delle proprietà di cui ai mappali 969, 961, 959 e 906, nonché di quelle a sud est di detti mappali. - Va pertanto stralciata dall'approvazione tutta la sistemazione compresa nel perimetro indicato con linea ~~verde~~ nella planimetria del piano in scala 1:1000;

Stralcio n. 12 - si conviene con il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari per quanto attiene alla soppressione di detto stralcio, perchè questo non riguarda il piano di ricostruzione, ma unicamente sistemazioni di piano regolatore, in corso di attuazione indipendentemente dallo stesso piano di ricostruzione; ✓

Stralcio n. 13 - è stato ottemperato alla richiesta di sopprimere la sistemazione della Piazza del Mercato, che investiva per lo più edifici intatti o poco danneggiati. - ✓

E' necessario però che venga anche soppressa la sistemazione che riguarda le proprietà intatte relative ai mappali 2125 e 2127 rinviandola al piano regolatore e limitando la ricostruzione del progettato nuovo isolato sulla Piazza Nuova a partire dall'edificio di cui al mappale 2124 e proseguendo verso est;

Stralcio n. 14 - è stata opportunamente soppressa la previsione della costruzione del grande isolato tra Piazza Lanza e Via S. Lorenzo; ✓

- Che per quanto attiene alle norme edilizie da valere per l'esecuzione del piano, queste così come compilate, si ritengono sufficienti per una buona ricostruzione dell'abitato di Foggia. - Non sembra

invece ammissibile la clausola proposta da parte del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari per la integrazione delle norme stesse, poichè la facoltà di esproprio del Comune in caso di mancato consorzio tra i proprietari di un medesimo isolato è già regolata da apposite norme legislative generali per l'attuazione dei piani di ricostruzione;

- Che in merito alle opposizioni si esprime il seguente avviso:

a) le opposizioni delle Ditte ~~PETRUZZELLIS - DE STASIO - MUSCIO - FRATTARCO~~ PEPE Matilde, ^{Barbato} BARBARO, FIGLIOLI e MANCINI, presentate in sede delle prime due pubblicazioni sono da respingere perchè, come già rilevato nel voto espresso dal Consiglio Superiore nella seduta del 10 Luglio 1948 n. 1699, riflettono tutti interessi particolari e non prospettano soluzioni soddisfacenti senza ledere diritti di terzi;

b) le opposizioni delle Ditte Magazzini Generali, LA ROTONDA, SARCINELLI e PIPOLI, presentate fuori termine dopo la seconda pubblicazione, sono da respingere per gli stessi motivi di cui al comma precedente;

c) le opposizioni delle Ditte MUCELLI e SIPARI, presentate fuori termine dopo la seconda pubblicazione non danno luogo a provvedere perchè insussistenti;

d) l'opposizione della Ditta GARGIULO, presentata durante la redazione dell'ultimo progetto del piano, non dà luogo a provvedere perchè insussistenti;

e) le opposizioni delle Ditte DE MURO, CARONE, LA ROCCA, DE SANTI, MUSCIO Angelina e CASTELNUOVO, presentate in sede dell'ultima pubblicazione, sono da respingere perchè riguardanti interessi particolari in contrasto con le esigenze della ricostruzione;

f) le opposizioni delle Ditte SCOLARO, IOZZI, LA MURA e ARPATA non danno luogo a provvedere perchè insussistenti;

g) l'opposizione della Ditta PEPE Matilde, pervenuta fuori termine dopo l'ultima pubblicazione è da respingere perchè riflette interessi particolari in contrasto con quelli generali previsti dal piano;

h) l'opposizione della Ditta BARBARO, pervenuta fuori termine

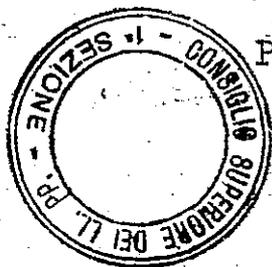
Refinaria

dopo l'ultima pubblicazione, non dà luogo a provvedere, perchè riguarda la sistemazione prevista dallo stralcio n. 12 che va soppresso dal piano di ricostruzione;

TUTTO CIO' -PREMESSO E CONSIDERATO, LA SEZIONE

E' DI P A R E R E :

- Che l'esaminato piano di ricostruzione della Città di Foggia, redatto in data 20 Dicembre 1948 dall'Arch. ^{Mario} PELILLI, sia meritevole di approvazione, con le modifiche di cui ai precedenti considerando per quanto riguarda gli stralci n. 7, II e 13 e con la soppressione dello stralcio n. 12 da rinviare in sede di Piano Regolatore;
- Che le norme edilizie per la esecuzione del piano medesimo siano da approvare così come risultano compilate;
- Che siano da respingere le opposizioni delle Ditte PETRUZZELLIS, DE STASIO, MUSCIO-FRATTAROLO, PEPE Matilde; BARBATO, FIGLIOLLA, MANCINI, Magazzini Generali; LA ROTONDA, SARCINELLI, PIPOLI, DE LURO, CARONE, LA ROCCA, DE ^{Sanza} SANTI, MUSCIO Angelina e CASTELNUOVO e non debbano dar luogo a provvedere le opposizioni delle Ditte MUGELLI, SIPARI, GARGIULO, SCCLARO, IOZZI, LA MURA; ARPAIA e BARBARO.



PER COPIA CON CRISTE
IL SEGRETARIO

Bewio

S.M.